# CRONACA DI PRATO

PER LA COSTITUENTE

## I comizi elettorali

Anche oggi a Firenze e in provincia avranno luogo numerosi comizi, nel quadro della intensa campagna elettorale per la Costituente. Parleranno nella nostra città importanti personalità del Governo come Nenni, Garzelli e Cianca e altre personalità politiche.

Pubblichiamo l'elenco dei comizi raggruppati secondo i vari partiti:

### Partito Comunista

*La Federazione Comunista fiorentina, che aveva finora svolto un lavoro interno di partito, ha disposto per oggi domenica l'inizio della campagna elettorale in tutta la provincia, la quale avrà la sua manifestazione centrale nella conferenza che Negarville — Sottosegretario agli Esteri — terrà nella nostra città al Teatro Verdi.*

*In queste riunioni sarà illustrato il programma del Partito Comunista Italiano alla Costituente.*

12 MAGGIO

Firenze: *Teatro Verdi, ore 10: Celeste Negarville, membro della Direzione del Partito, candidato alla Costituente.*

*Borgo S. Lorenzo: ore 19, id.*

*Sesto Fiorentino: ore 21 id.*

*Certaldo: ore 10, Renato Bitossi, della Segreteria della C. G. I. L., candidato alla Costituente.*

*Barberino di Mugello: ore 17, Giuseppe Rossi, membro del Comitato centrale, candidato alla Costituente.*

Empoli: *Mario Fabiani, vice-sindaco di Firenze, candidato alla Costituente.*

*Fucecchio: ore 17, id.*

*Bagno a Ripoli: ore 10, Mattei Teresa, della C. C. dell'U.D.I., candidata alla Costituente.*

*Campi Bisenzio: ore 17, id.*

*Castelfiorentino: ore 10, Tocchini Francesco, responsabile degli intellettuali, candidato alla Costituente.*

*Capraia-Limite: ore 17, id.*

Prato: *ore 11, Saccenti Dino, Sindaco di Prato, candidato alla Costituente.*

*Calenzano: ore 17, id.*

*S. Casciano: ore 10, Mazzoni Guido, vice-segretario della Federazione fiorentina.*

*Greve: ore 17, id.*

*Montemurlo: ore 16, Orazio Barbieri, responsabile stampa, propaganda della Federazione.*

*Vernio: ore 17, id.*

*Cerreto Guidi: ore 10, Pietro Ristori, segretario regionale della Federterra, candidato alla Costituente*

*Vinci: ore 17, id.*

*Barberino d'Elsa: ore 10, Muscas, candidato alla Costituente.*

*Tavarnelle: ore 17, id.*

*Castagallo: ore 17, Alberto Torricini, consigliere comunale di Prato.*

*Rignano: ore 10, Ronci Livio, Pistolesi Albertina, candidata.*

*Figline: ore 17, id.*

*Montaione: ore 10, Busoni Raffaello.*

*Gambassi: ore 17, id.*

*Carmignano: ore 10, Monetti Attilio.*

*Dicomano: ore 10, Palazzeschi Vasco, segretario della Sezione di Rufredi.*

*Incisa: ore 10, Masi Danilo, segretario della Sezione delle Cure.*

*Rufina: ore 10, Puccioni Alfredo, del Comitato provinciale della Federazione Comunista.*

*Londa ore 17, id.*

*Montelupo: ore 10, Pallanti Gino, segretario della Sezione Gavinana.*

*Reggello: ore 10, Bertini Bruno, segretario Sezione Gozzoli.*

*Pelago: ore 17, id.*

*Vicchio: ore 10, Garugliori Mario del Consiglio dir. Artigiani.*

13 MAGGIO

*Firenzuola: ore 11, Sani Ricciotti.*

*Impruneta: ore 21, Fabiani Mario e Pistolesi Albertina.*

*Lastra a Signa: ore 21, Mattei Teresa e Musco Gianfranco.*

*Marradi: ore 10, Pirricchi Mario.*

*Scandicci: ore 21, Rossi Giuseppe.*

*Signa: ore 21, Ristori Pietro.*

*S. Piero a Sieve: ore 10, Vecchi Bruno.*

*Palazzuolo Romagna: ore 10, Palazzeschi Vasco.*

### Partito d'Azione

*Al Cinema Gambrinus, stamani, alle 11.30, Alberto Cianca, Ministro senza portafoglio, candidato per il Partito d'Azione alla Costituente, terrà un discorso politico.*

### Democrazia Cristiana

*Stamani, alle 11, al Cinema Imperiale, la Democrazia Cristiana terrà il primo comizio per la campagna elettorale. Parleranno i candidati alla Costituente: avv. Adone Zoli, prof. Giorgio La Pira e Renato Cappugi.*

### Partito Liberale

*Stamani, alle 10, al Teatro della Pergola, parleranno l'avv. Eugenio Artom, consultore nazionale, e il prof. Giacomo Devoto.*

### I comizi d'oggi

Oggi alle ore 9.30 in Piazza del Duomo, parlerà il Segretario della Federazione Socialista Fiorentina, Giovanni Ignesti, candidato alla Costituente e alle ore 10, in piazza S. Francesco, il nostro Sindaco Dino Saccenti anche egli candidato, esporrà il programma del Partito Comunista. Alle ore 16, in piazza del Duomo avremo un comizio del Partito d'Azione con l'intervento di Alberto Cianca, Ministro per la consulta.

***

Ieri sera in piazza del Comune, per l'unione democratica nazionale hanno tenuto un comizio i candidati di lista dr. Carlo Coccioli e avv. Eugenio Artom, entrambi liberali, i quali hanno esposto il programma di detta concentrazione politica. Alla fine del discorso dell'avv. Artom, il Sindaco Dino Saccenti domandava all'oratore perchè non avesse parlato della monarchia; al che l'avv. Artom rispondeva trattarsi di un problema morale, che egli parlava a nome di una coalizione politica e infine che egli era repubblicano. Le parole dell'oratore venivano però interrotte, e un comunista pronunziava infiammate parole, alle quali rispondeva l'avv. Artom, e il comizio aveva termine.

### Adunanza di metalmeccanici

La C.C.L. comunica:

Martedì 14 maggio alle ore 17 e mezzo avrà luogo presso questa Camera del Lavoro una riunione del Consiglio del Sindacato Metalmeccanici per deliberare circa lo invio della rappresentanza al Congresso Provinciale di Firenze. Pertanto tutti gli interessati sono pregati di non mancare.

### Concerto pianistico vocale

Prossimamente la pianista Lyda Magni ed il tenore Vincenzo Guerrieri, già noti al nostro pubblico, daranno in luogo da destinarsi un attraente concerto di musica classica nel quale, certamente, avranno modo di confermare le loro qualità di esecutori e di interpreti.

### Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'ufficio di polizia municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati:

1) Denari;

2) Una pompa per bicicletta;

3) Un pacchetto di polvere colorante.

### Lagnanze di utenti per l'orario di erogazione del Gas

Alcuni utenti del gas, si lagnano per l'orario di erogazione del gas stesso. Essi si sono presentati ed hanno scritto a noi mettendo in rilievo specialmente che l'orario della sera, con l'attuazione dell'ora legale, serve a pochi, perchè dalle ore 18.30 alle 19.30, molti sono coloro che si trovano ancora al lavoro, per cui si domanderebbe uno spostamento dell'orario medesimo.

Crediamo che questi utenti possano essere accontentati e, pertanto, giriamo le loro lagnanze all'ufficio competente, affinchè, se nulla osta, l'ora venga spostata.

### L'arresto degli autori del furto in danno del gioielliere Vannucchi

**Il recupero di parte della refurtiva**

Sono stati individuati ed arrestati nella nostra città gli autori e i ricettatori di parte della refurtiva di una audace rapina avvenua il 30 aprile 1946 a Prato in danno del gioielliere Mario Vanucchi nella cui casa, situata alla periferia di quella città, si erano presentati in quella notte quattro individui armati e mascherati asportando numerosi oggetti d'oro, fra cui perle, collane, orecchini e orologi per un valore di oltre mezzo milione. La polizia di Prato, messasi attivamente sulle tracce degli autori del furto poche ore dopo l'accaduto, arrestava Cesare Bigagli che confessò il nome dei suoi complici; fra gli altri quelli di due ferraresi: Guido Forlani, abitante ad Argine Ducale 46 e di certo Guerrini per ora non meglio identificato.

L'altro ieri nella nostra città giungevano agenti di questura della città toscana ed arrestavano il primo, mentre individuavano il ricettatore di parte della refurtiva, nella persona di Mario Minghetti, di Ferrara, abitante a Fossato, in casa del quale si rinvenivano due orologi d'oro con le rispettive catene, una collana di perle, cinque paia di orecchini d'oro ed alcuni anelli, due penne stilografiche pure d'oro; il tutto per il valore di 150.000 lire.

Gli arrestati sono stati tradotti nelle carceri di Prato, mentre viene ora ricercato attivamente il Guerrini che resulta latitante.

L'AUDACIA DI UN LADRUNCOLO

## Sorpreso a rubare in una camera commuove la derubata che lo lascia andare

### Ma con lui se ne va pure un cronometro d'oro del valore di 50.000 lire

Da qualche giorno agisce nella nostra città, una banda di ragazzi traviati, pieni di vizi, che cercano con ogni mezzo di procurarsi i mezzi per alimentare i vizi stessi e che si sono dati al furto, rubando qua e là. I furti, in generale, sono piccoli oggetti trafugati dalle bancarelle durante il mercato, ma ieri l'altro il colpo è stato ben più grave, perchè si è rubato un bellissimo cronometro d'oro del valore di 50.000 lire. Ed il fatto strano è che lo si è portato via, quasi sotto gli occhi della moglie del proprietario, Nella Brandi, nei Baldini, di Alfredo, di anni 25, abitante nella nostra città, in via Bologna 45, la quale, rientrando nella propria camera da letto per coricarsi, si trovava di fronte ad un giovinetto di circa 13 anni, che disse di essere entrato in casa per chiedere l'elemosina, e il suo aspetto, i suoi abiti, potevano far credere effettivamente che egli fosse un mendicante. Ma come il giovane sconosciuto era potuto entrare fino nella camera della signora? E' presto detto. La Baldini, che trovasi in stato interessante, verso le 15.30 sentendosi stanca, date anche le sue condizioni, aveva divisato di gettarsi un po' sul letto e poichè doveva venire a trovarla una di lei cugina per aiutarla in alcune faccende domestiche, per non essere costretta ad alzarsi da letto per aprire la porta, aveva lasciato la chiave infilata nella serratura, senonchè, mentre si trovava in camera, udiva aprirsi l'uscio, e, per vedere chi era entrato, la signora si recava nell'ingresso, ma non trovava nessuno. Evidentemente il ragazzo si era nascosto per qualche istante, e quindi era riuscito a scivolare silenziosamente in camera dove lo trovava la Baldini che, alla di lui vista, impressionata, si metteva a gridare facendo accorrere alcune coinquiline alle quali additava il giovanetto pregandole di perquisirlo temendo che egli si fosse appropriato di qualcosa; ma il ragazzo si metteva a piangere, le donne si commuovevano e la perquisizione non avveniva, cosicchè il giovanetto poteva uscire dalla casa senza alcuna noia. Di lì a qualche momento rientrava il marito della Baldini, il quale entrando in camera per riprendersi il suo cronometro, che aveva lasciato sul comò, si accorgeva che il prezioso era scomparso. Dalla scoperta ad arguire che autore del furto doveva essere stato il ragazzo, il passo era breve. Si cercava di rintracciarlo, ma ogni ricerca era inutile, per cui non restava che denunziare il furto al Commissariato di P. S.

### Ubriaco molesto che finisce in guardina

Verso la mezzanotte di ieri l'altro, alte grida e parole sconce, destavano l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che perlustrava l'abitato di Carmignano, facendola accorrere là — presso le cantine Niccolini — di dove tali grida partivano.

I carabinieri si trovavano di fronte ad un individuo, giovane, mal reggentesi sulle gambe, in preda, evidentemente, ai fumi dell'alcool, che noiava ed insultava i rari frettolosi passanti che transitavano di là per rincasare. I militari, si avvicinavano al giovanotto, identificato per tale Alfredo Isacco Lepri, di Aladino, di anni 21, invitandolo a smetterla e ad andarsene a casa; ma il Lepri faceva conto che non dicessero a lui, per cui i carabinieri, ritenevano opportuno di prenderlo sottobraccio ed accompagnarlo in caserma dove veniva rinchiuso in guardina, perchè gli passasse la sbornia.

Infatti la mattina il giovanotto era tornato una persona normale e, forse, in cuor suo si sarà pentito di quello che aveva fatto durante la notte e che gli era stato suggerito dal vino. Naturalmente il Lepri veniva denunziato all'Autorità Giudiziaria per ubriachezza molesta e manifesta e di ciò dovrà rispondere al magistrato.

CALCIO

## Prato-Pistoiese

Bianco azzurri pratesi e arancioni pistoiesi saranno ancora una volta di fronte per decidere una buona volta dell'ormai famosa questione di superiorità alla quale le due antagoniste tengono in modo particolare.

Questo nuovo confronto, valido agli effetti del torneo post campionato ed al quale partecipano anche Fiorentina e Empoli, si presenta con tutti i numeri per eccitare l'interesse e l'entusiasmo degli appassionati sportivi delle due città, che in massa si daranno convegno attorno al rettangolo di giuoco di via Firenze.

Gli arancioni, spinti da un'ardente volontà per superare una buona volta gli irriducibili avversari, si getteranno nella lotta per tentare il colpo gobbo, e per poter attuare il loro disegno getteranno nella lotta tutte le loro energie, e quindi vi è da attendersi da essi una prova eccezionale.

Dal canto loro i bianco azzurri non vorranno lasciarsi sfuggire la occasione per aggiudicarsi un successo che in definitiva, oltre a giustificare le loro aspirazioni all'attuale torneo, potrebbe servire a dare agli avversari quello scacco matto che in due partite di campionato non sono riusciti ad infliggergli.

La partita, che avrà inizio alle ore 16.30, potrebbe vedere anche un inusitato schieramento delle due formazioni, qualora potessero essere inclusi in squadra almeno due nuovi elementi.

### Adunanza d'assemblea all'A. C. Prato

Alle ore 9 di stamani mattina, nei locali sociali, via Garibaldi 9, avrà luogo l'annunciata adunanza di assemblea dei soci dell'A. C. Prato, per discutere sul seguente interessante ordine del giorno:

1) Relazione morale del presidente; 2) Bilancio consuntivo (relazione dei sindaci revisori); 3) Modifiche allo statuto sociale; 4) Dimissioni del Consiglio direttivo, decaduto a norma dello statuto sociale; 5) Varie.

### Porto d'arme giacenti presso il Commissariato di P. S.

La Sezione Comunale Cacciatori rende noto che al Commissariato di P. S. di Prato sono giacenti numerosi porto d'arme per caccia. Si fa viva preghiera agli interessati perchè provvedano al ritiro.

## Cronaca Fiorentina

### Vecchio rigattiere assassinato a colpi di ferro?

L'ultrasettantenne Francesco Valentini, fu Giuseppe, abitante in Via della Spada 10 presso la famiglia Balboni, è stato trovato ucciso ieri notte nella propria bottega di rigattiere posta nella stessa Via della Spada n. 15. La raccapricciante scoperta è stata fatta poco dopo le ore una dalla guardia Iacomanni della Cooperativa «Argo», il quale avendo notato come la porta della bottega fosse socchiusa, entrava nel locale trovandosi così dinanzi ad una scena raccapricciante: il Valentini giaceva riverso a terra, col cranio fracassato. Sul pavimento era un ferro da stirare insanguinato, che presumibilmente era servito all'assassino per compiere l'orrendo delitto. Il cadavere, con le gambe strettamente legate da una cinghia di cuoio, era ricoperto per metà da un materasso di lana. Tutti i mobili della bottega erano fuori di posto.

L'agente telefonava subito al funzionario di servizio in questura, il quale si recava in Via della Spada. Le prime indagini svolte, dànno per certo che il delitto è stato compiuto a scopo di rapina. Comunque, il funzionario ha proceduto al sequestro di oggetti di valore e danaro che erano nella bottega. Il delitto dovrebbe essere avvenuto verso le 23, poichè proprio a quell'ora sono state udite grida invocanti aiuto.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere del Valentini è stato trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova. Esso presenta la frattura del parietale ed occipitale destro e numerose ecchimosi alla testa.

Ci risulta che il Valentini era conosciuto come persona molto facoltosa ed altrettanto avara. Egli aveva delle abitudini piuttosto insolite. Infatti, dopo cena, egli era solito tornare nella bottega e rinchiudervisi dentro per contare e ricontare il proprio danaro. D'altra parte al Valentini piaceva molto la compagnia di certe donnine e spesso le invitava nella bottega trattenendosi con loro fino a tardissima ora. Sul delitto si potrebbero fare due ipotesi: la prima che esso sia sato compiuto

Il rigattiere Francesco Valentini

da persone al corrente dell'abitudine del Valentini di tenere il gruzzolo nella bottega. Riuscite a farsi aprire la porta del magazzino con un pretesto, queste persone avrebbero poi immobilizzato il rigattiere legandolo strettamente con la cinghia e poi obbligandolo a sedersi su di una sedia per poi mettersi tranquillamente alla ricerca del danaro e degli oggetti di valore. Avendo poi il vecchio invocato aiuto i rapinatori lo avrebbero soppresso colpendolo bestialmente alla testa col ferro da stirare. La seconda ipotesi farebbe pensare che il Valentini fosse in relazione con qualche ricettatore o comunque con qualche losco trafficante per ragioni di affari ai quali avesse dato appuntamento nella bottega e che poi fra essi sia sorto un diverbio, diverbio conclusosi con l'uccisione del vecchio.

Ci sarebbe anche una terza ipotesi se si pensa alle relazioni che il Valentini aveva con donne di malaffare: e cioè che il delitto sia stato compiuto da uno dei tanti manutengoli coi quali certe donne sono spesso in stretti rapporti e ai quali esse avrebbero fornito tutti i dati necessari per compiere l'impresa conclusa si in modo così tragico.

### Vecchi fascisti processati per un duplice omicidio a Malocchio

Per un duplice omicidio consumato nel 1922 dodici vecchi fascisti di Borgo a Buggiano sono ora a giudizio della Corte d'Assise (pres. comm. Polleraorsucci; giudice relat. comm. Portanuova; canc. dott. Niccoli). Gli imputati sono: Giustino Giachino, di 35 anni, Mazzi Massimo, di 47 anni, Natali Giovanni, di anni 46, Giovannini Saverio, Bernardi Bernardino, Pierini Alfredo, Aldo Parri, Oreggia Angelo, Pietro Graduni, Gilberto Pons, Ezio Rossi, Gino Martini detto «Bestia», accusati tutti di correità in duplice omicidio per avere il 29 settembre 1922, durante una loro «spedizione» a Malocchio, frazione di Borgo a Buggiano, ucciso a colpi di rivoltella Lorenzo Maltagliati e Marino Bonaccorsi; e di correità in mancato omicidio qualificato per avere sparato, al fine di uccidere un colpo di rivoltella contro Pilliucci Giovanni detto «Damaso».

Mazzi, Natali, Bernardi, Pierini, Parri e Pons, sono latitanti. Assistono le parti lese, costituitesi P. C. gli avvocati R. Vecchioni e Marchetti. Al banco della difesa sono gli avvocati: Tempestini, Petrocchi, Meloni, Albeggio, Michelozzi, Carrai, avvocatessa Ciapetti e Guerra.

Nella udienza di ieri, dopo l'interrogatorio degli imputati, che hanno protestato la loro innocenza, sono stati uditi numerosi testimoni. E' sorta una vivace polemica fra i patroni di P. C. e quelli della difesa per via della deposizione di un testimone. Il processo continuerà domani.

### Borseggiato in autobus

In piazza S. Maria Novella, mentre saliva sull'autobus per Pistoia, Ettore Fasani fu Gennaro, da S. Marco dei Cavoti (Benevento), residente a Cortona, è stato borseggiato del portafoglio contenente 27.000 lire in contanti, un libretto di assegni della Cassa di Risparmio e vari documenti.

### LA RADIO

(Domenica, 12 maggio)

**FIRENZE.** — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.15: Attualità sportive; 8.20: Musica varia; 8.35: Motivi campagnoli; 8.55: I programmi della giornata; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo, (mons. Arturo Bonardi); 12.15: Musica sacra; 12.30: Ouverture di opere di Wagner; 12.55: I mercati finanziari e commerciali americani; 13: Segnale orario, giornale radio, bollettino meteorologico; 13.10: La campagna elettorale; 13.30: «I quattro moschettieri», di Nizza e Morbelli; 14: Notiziario; 14.10: Canzoni e melodie con l'orchestra Ferrari; 14.45: «La Loggia dell'Orcagna»; 17.30: La voce di Londra; 18: Culto evangelico: pastore Gaspare Pulì; 18.20: Musica da ballo; 19.15: Università per radio; 19.30: Alberto Semprini al pianoforte; 19.45: Notizie sportive; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.25: Notizie sportive; 20.30: **La campagna elettorale**; 21.05: **«Troviamoci in piazza»**, con quelli di Arcobaleno; 21.50: «La voce di....»; 22.05: Scrittori al microfono; Adriano Seroni; 22.15: «Delitto e castigo», dal romanzo di Fjjdor Dostojewsky nella riduzione di Braccio Agnoletti, protagonista Gino Cervi, (regia di Nino Meloni). 6.a puntata; 22.45: Notizie sportive; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10: Attualità sportive; 23.15: Musica da ballo; 23.50: Ultime notizie; 23.55-24: «Buonanotte».

### Spettacoli

**SALONE DELLO SPORT** via Pistoiese) — Dalle ore 20 alle ore 24 «Gare femminili di tiro alla freccia», funziona il totalizzatore, Servizio automobilistico C.A.K. da piazza Duomo.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Specialista Dott. MARIANI
degli Ospedali Riuniti di Roma
PRATO — Via Altopascio, 6
Lunedì, mercoledì, venerdì ore 9-12

E' "GENNARO" IL PADRONE DEL TOMBOLO?

# Un mazzo di carte da gioco lasciapassare per l'entrata nella macchia

**Si solleva il velo sui misteri della boscaglia - Quattro femmine assai poco attraenti - Una perfetta organizzazione controlla l'attività delle abitatrici clandestine del campo - Grama vita d'ogni giorno e pericolosi incerti**

(Dal nostro inviato speciale)

Pisa, 11 notte.

*Parlando delle «Ninfe» ospiti della macchia di Tombolo, siamo andati molto lontano. Non lo si è detto, ma si è lasciato supporre e forse lo si è anche pensato, che da queste boscaglie possa avere inizio tutto quel losco lavoro clandestino di cernita e di seduzione che va sotto il titolo di tratta delle bianche.*

*Non si può escludere che ciò sia potuto avvenire alcuni mesi orsono, quando gli accampamenti alleati pullulavano di bei ragazzoni americani ben vestiti, ben calzati e con la piega ai pantaloni stirati di fresco. Ma oggi che questi giovanotti se ne sono andati per dare il posto alle truppe di colore, non è assolutamente possibile pensare che le donne attualmente ospiti della pineta possano essere considerate come femmine capaci di suscitare altri sentimenti che non siano di nausea e di disprezzo.*

*I campioni che ho sotto gli occhi, sono qua, raccolti nella guardina dei carabinieri di Tombolo. Sono quattro donne che attendono di essere condotte a Pisa, ove saranno giudicate e severamente condannate, dato che la giustizia, preoccupata dal dilagare della corruzione, sarà particolarmente severa nei loro riguardi. Sono donne dai 35 ai 50 anni, coperte di stracci multicolori, sbiaditi e sporchi; donne che i carabinieri hanno tolte dai loro nauseabondi giacigli impiantati nei tolfo dei macchioni, nei quali si rintanano come animali quando il fischio dello «sciuscià» di guardia segnala l'arrivo della polizia e dai quali si sporgono per accogliere l'amico negro che porta loro qualcosa da mettere sotto il dente.*

*Tutto quello che la mia fantasia un po' romantica era riuscita a creare attorno a queste donne, cade e si trasforma in un senso di profondo disgusto.*

*Eccole qua: una, piccola e grassa, con seni enormi, disfatti, che una stretta sottoveste di un bianco sporco distribuisce equamente su tutta la parte superiore del corpo. Ha i capelli neri con qualche ciuffo bianco, non si sa se per canizie o per polvere. Sono legati da un nocchetto rosso dietro la nuca. Dalla sottana cortissima di un nero che è più verde che nero, escono fuori due grosse gambe dalle caviglie gonfie e maculati. Un'altra alta, magrissima, dai capelli neri e biondi per una decolorazione lontana nel tempo, veste una specie di camice, di colore indefinibile tendente al viola stretto alla vita da una logora cintura di pelle con la fibbia a schimbescio. Ha ai piedi due babbucce di stoffa col suolo di corda, scalcagnate e consunte. Una di queste babbucce è legata con del filo di ferro. Un'altra ancora, la più giovane forse, manca di un dente canino, ha una bocca larghissima ed ha i capelli unti che le scendono ricciuti e intirizziti sulla nuca. Anche essa è malamente vestita. La civetteria di questa donna è costituita solo da un fiore di latta dorata che ella adopra per fermare al collo, con una piega di fortuna, quello che una volta doveva essere un golf di lana gialla. L'ultima indossa una giacca americana di tela che ormai ha perduto quasi tutti i bottoni. Ha una gamba quasi regolare, ma l'altra, costituita da una tibia rivestita di pelle, è anchilosata. La donna procede dondolandosi sulla vita. Sono tutte e quattro delle provincie meridionali. Parlano fra loro in modo che non si può intenderle. Ma capisco che sono irritate contro di me perchè mi guardano male. Forse intuiscono che non farò della réclame alle loro grazie muliebri.*

***

*Mi sono addentrato nella boscaglia nella speranza di vedere qualcosa o di incontrare qualcuno. Ho con me una specie di lasciapassare consigliatomi da un carabiniere: una sorta d'amuleto, insomma, che mi permetterà, se ho un po' di fortuna, di avere qualche contatto interessante. Mi è stato detto anche di addentrarmi da solo nella macchia in modo da essere scambiato per qualche «civile» addetto al campo alleato. E stamani mi sono deciso a compiere il tentativo. Per darmi un contegno fingo di cercare qualcosa per terra.*

*Cammino da dieci minuti, quando, con la coda dell'occhio, vedo un ragazzo che mi vien dietro da lontano. E' biondo, scarmigliato, bruciato dal sole. Mi fermo e mi volto:*

*— Giusto te — dico — non hai trovato una busta gialla con dentro delle carte?*

*Il ragazzo mi guarda sospettoso, poi mi risponde di no con un grugnito.*

*— L'avevo qui, con dei documenti e dovevo portarla a Pisa — aggiungo —. Chissà dove sarà andata a finire. — (E mi frugo nelle tasche come per fare un'ultima perquisizione, ma in realtà per aver modo di tirar fuori il lasciapassare consigliatomi dal carabiniere).*

*La situazione cambia improvvisamente. Il ragazzo che fino a quel momento se ne era stato in disparte sogguardandomi sospettoso, mi si avvicina e mi chiede con malcelata ansietà:*

*— Quanto vuoi di codesto?*

*— Di cosa?*

*— Di codesto mazzo di carte.*

*Lo strattagemma è riuscito in pieno. Il ragazzo ha visto uscire dalla mia tasca un pacchetto rosso di carte da gioco ed ora io l'ho per i capelli. Se le vuole, dovrà guadagnarsele. E le trattative cominciano tra me e lui nel mezzo della boscaglia.*

***

*Non poteva essere che così. Impressionante dai continui rastrellamenti le donne migliori se ne sono andate. Sono rimaste quelle del tipo che ho conosciuto in guardina e queste — due altri significativi campioni del genere — che ora sono qui accanto a me e al ragazzo, accoccolate sull'erba, vicine al telo da tenda steso fra due frasche sporgenti da un macchione di rovi. Sotto al telo c'è una coperta da campo e un materassino collocati su asticelle.*

*Le donne belle sono sparite; ma l'organizzazione è rimasta la stessa. C'è un personaggio oscuro che regola la vita di queste disgraziate e che tutte conoscono col solo nome di «Gennaro». E' piccolo, bruno, fronte sfuggente, occhi incassati, labbra tumide carnose e nerastre. E' il loro tutore che ha alle sue dipendenze una diecina di «sciuscià» dai quindici ai venti anni, oltre qualche luogotenente di età superiore. Questi «sciuscià», quasi tutti della provincia di Roma (Pietralata, Settecamini, Acquapendente), sono entrati nei campi alleati fino da quando vennero costituiti e ci sono rimasti a servizio dei militari che via via vi si sono alternati. Per essi lavorano: puliscono scarpe, spolverano abiti, aiutano i cuochi nelle loro faccende. Non hanno salari e ricevono, in cambio dei servizi prestati, solo compensi in natura: per lo più zucchero, caffè e latte evaporato, che poi vendono alla clientela di mercanti che bazzica di frodo la zona. Ma la loro maggiore attività è quella del furto. Sono loro che frugano nelle tasche del soldato negro che torna al campo ubriaco per portargli via il denaro o quell'orologio, o quella macchina fotografica, che spesso, anche a Firenze, troviamo in vendita, in Piazza della Stazione, dinanzi a un esiguo gruppetto di gente. Sono loro che raccolgono a piccole dosi giornaliere quei grossi fusti di benzina che a Livorno sono offerti in vendita agli Scali delle Cantine o in Piazza Garibaldi. Sono loro che procurano le «segnorine» ai loro padroni di colore. Sono loro, infine — e questo le mie interlocutrici lo dicono con infinita amarezza e con vivo disprezzo — che in una sera non tanto lontana rubarono da un deposito sette fascioni per automobile e li vendettero, senza l'autorizzazione di «Gennaro», al prezzo di mille lire ciascuno, a certi trafficanti che le mie «donnette» non esitano a qualificare disonesti.*

*«Gennaro» pensa a tutto. A dirimere le eventuali controversie che possano sorgere fra le donne e la loro clientela; a organizzare i servizi di segnalazione e a disporre le vedette nei punti obbligati della macchia, affinchè la notizia dell'arrivo della polizia possa rapidamente diffondersi per tutta la rete clandestina che circonda l'accampamento alleato; a reclutar nuove donne ed anche a impedire che esse abbiano contatti con estranei. In qualche caso «Gennaro» interviene e punisce quella che, ufficialmente amica di uno dei suoi «raccomandati», compia qualche strappo alla fedeltà, con amanti occasionali o con persone che non abbiano rapporti con la sua «gana», molti membri della quale — dimenticavo di dirlo — sono armati di pistola.*

*Si crede generalmente che queste disgraziate siano le donne di tutti. Errore. Esse sono invece le donne di uno solo: di quello che è riuscito, in un modo o nell'altro, ad accaparrarsele. Questa razza negra di antichi schiavi è inflessibile con le «sue» donne, che per capriccio e anche talvolta, per necessità, infrangono il contratto non scritto, ma che pure, in questa macchia infernale e per questa umanità al di fuori di ogni legge, sembra abbia il valore di un patto di sangue.*

*Le donne che mi stanno vicine mi dicono sottovoce che strani avvenimenti si verifichino talvolta nella macchia. Vi sono delle donne tenute in schiavitù dai negri, i quali, pur temendo l'intervento di «Gennaro», uomo di pochi scrupoli e di mano lunga, non esitano a batterle a sangue per gelosia. E' finito il tempo delle sigarette in grande quantità. I continui furti hanno ridotto le razioni individuali dei militari, ed oggi le donne che si concedono loro lo fanno per pochissime cose di uso personale: un po' di sapone, un pettine, una logora giacca di tela, un paio di calzini usati da uomo. Roba che si può sempre rivendere: ma, ohimè, a quat prezzo! Ecco perchè oggi molte di queste donne se ne sono andate dalla macchia, per cercare altrove quella fortuna che da qui sembra essersi irreparabilmente allontanata.*

*Domando se qualcuna di queste sciagurate abbia pagato con la vita la sua occasionale infedeltà. Si stringono nelle spalle. Una certa «Domenica» mancò la settimana scorsa all'appello. Era l'amante di un mulatto, il quale il giorno dopo se la spassava allegramente con un'altra. Ma esse non sanno se la donna sia stata rastrellata. Eppoi la macchia di Tombolo ha una estensione immensa: la boscaglia è fitta e solitaria e un cadavere fa presto a sparire...*

*Parliamo poi dei prigionieri tedeschi che si trovano in un campo di concentramento vicino. Queste donne hanno fame — mi dicono — quindi non hanno scrupolo di andare a trovarli sul limite posto dal filo spinato. Ma la cosa da qualche settimana è diventata più pericolosa. Le sentinelle sparano, talvolta anche a casaccio o contro qualche animale notturno intravisto fra l'erba. E allora il prezzo è aumentato. Attualmente i prigionieri tedeschi debbono dare due «stecche» di sigarette o duemila lire in contanti. E sono invariabilmente di quei biglietti di banca rossi, nuovi nuovi che i nazisti fecero stampare durante l'occupazione in Italia e che gli ultimi tedeschi in ritirata possedevano a rotoli e spendevano, staccandoli l'uno dall'altro a colpi di forbice.*

***

*Non credo di aver altro da chiedere nè alle «veneri della foresta» nè al piccolo «Mercurio», che, si diverte a scozzare le carte. Mi sono spacciato per un regista di Tirrenia desideroso di studiare gli ambienti dal vero, e ci hanno creduto. Così l'inchiesta è finita e mi rimetto in cammino per tornare a San Piero a Grado, ove trovo la macchina che mi riporterà a Firenze. Una giornata bene spesa.*

*Che colpo però alla fantasia e quale simbolica offerta di fiori alla dura realtà!*

GIUSEPPE CARTONI

### Onorificenza ad un collega

Apprendiamo con piacere che il collega *Fornaretto Vieri*, Direttore del giornale LA TERRA, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia. Congratulazioni.

*PERCHE' distruggere il frutto del vostro lavoro e la fonte di tranquillità?... L'ATABAGICO disintossicando Vi riporterà benessere e agiatezza. L'Atabagico è in vendita nelle Farmacie.*
Per opuscoli Spemsa via Toselli, Firenze
ATABAGICO

Esportatori Importatori
Riprendete le vostre relazioni con la SVEZIA usando per la vostra pubblicità l'unico grande quotidiano commerciale, finanziario e marittimo edito a Göteborg:
«Göteborgs Handels Och Sjöfarts-Tidning»
SICAP - Servizio Estero
Rappresentante esclusivo per l'Italia delle migliori pubblicazioni di tutto il mondo
Roma - Via del Traforo 146, Tel. 681-044

PIROLA ATTILIO
OFFICINA SPECIALIZZATA PER LA RIPARAZIONE E TRASFORMAZIONE DI
RADIATORI D'AUTO
SENZA ACIDI
Saldatura autogena di Carburatori in (Antimonio e Zema) Alluminio ecc.
Pronta consegna prezzi concorrenza
FIRENZE — Piazza Taddeo Gaddi (angolo via Baccio Bandinelli, 12)
Telefono 294-255

FIAT 1500 (Cabriolet)!
CAMERE DA LETTO!
SALE DA PRANZO!
DIPINTI!
BIANCHERIA!
ecc. ecc.
SARANNO VENDUTI al maggiore offerente da lunedì 13 a sabato 18 corr. alla GALLERIA
"IL DAVID"
Borgo Albizi, n. 18
Telefono 24-398
Oggi esposizione
INGRESSO LIBERO

DISPERSO

Il soldato TRIPI VITO della 6.a Comp. Cannoni 47/32, Divisione Cuneo di stanza in Grecia, dall'8 settembre '43 non ha dato più notizie di sè: si pregherebbe chi gli era vicino e potesse riconoscerlo, dare notizie al fratello Tripi Giovanni, via Motrone 27, Firenze.

Attenzione Attenzione
La MOBILCASA con fabbricazione propria e vendita diretta al pubblico con Sede in FIRENZE, nel Viale del Mille n. 109, offre alla sua affezionata Clientela un vastissimo assortimento di Mobili di ogni tipo a prezzi di assoluta concorrenza
Specialità a prezzi imbattibili di Mobili da Cucina, Carrettini, Carrozzine e Lettini da bambini
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Visitateci e Vi convincerete
RICORDATE! MOBILCASA
Viale del Mille n. 109 - Telefono 25-456

NUOVO PRONTUARIO
per le ritenute di R. M. C2 degli operai e degli impiegati. Richiedetelo alla
Casa Editrice A. MAZZOCCHI
di Borgo S. Lorenzo (Firenze)
Il prezzo del prontuario è di L. 100

Gabinetto di cura Dott. ROSSI
EMORROIDI
Vene varicose
ULCERE VARICOSE — RAGADI E FISTOLE ANALI
(cura indolore senza operazione)
FIRENZE: tutti i giorni feriali 9-12, 15-18, Via Guelfa, 1.
PRATO: Martedì 9-12 presso «Croce d'oro», Via Tintori.
PISTOIA: sabato 9-12 presso, dott. Turini, viale Mazzini, 13.

Siete veramente soddisfatti nel radervi
se non lo siete